



rainérius de pontío

Raniero e Ponza – Un legame evidente

Sommario

Il legame fra Raniero e Ponza, sia come luogo di possibile nascita che come appartenenza monacale, è stato precocemente oggetto di studio e approfondimento, per non lasciare ombre sulla connessione fra il Monaco e l'Isola.

Le prime sicure fonti storiche a disposizione sono difficilmente contestabili.

- *La Vita beati Joachimis abbatis, risalente al 1205 circa (Raniero vivente) asserisce che “venne dall'Isola di Ponza” a Petralata per unirsi a Gioacchino da Fiore.*
- *Il cardinale Ugolino Conti da Segni (poi papa Gregorio IX) alla morte di Raniero, nel 1207, conferma che l'isola di Ponza era il luogo “familiare” al quale intendeva tornare.*
- *Un manoscritto precoce (1290 o 1300) lo chiama esplicitamente “Raniero da Ponza”, come la tradizione tramanderà.*

Voci dissonanti hanno supposto invece altri legami e in particolare:

- *con Fossanova, dove peraltro ebbe occasione di risiedere;*
- *con Arcinazzo Romano, un tempo chiamata “Ponza” per ragioni storiche note e acclamate;*
- *con Suio e la locale famiglia nobile.*

Premesso che la Storia concede e concederà sempre incertezze, sorprese e sconcerti, resta il fatto che nessuna di queste alternative possiede testimonianza documentale dotata di validità storica concreta.

RANIERO E PONZA

Un legame profondo e indissolubile, nel suo nome e nella sua vita, unisce frate Raniero e Ponza.

Questo è innegabile, pur nella mancanza di fonti precise che indichino con esattezza data e luogo della nascita e il nome della sua famiglia.

Si è comunque cercato di accertare e approfondire questo collegamento fra Raniero e Ponza, sia come luogo di possibile, per non lasciare ombre sulla unione reale fra il Monaco e l'Isola.

È noto anzitutto dalle fonti che erano presenti insediamenti monacali presso la esistente chiesa di Santa Maria, almeno dopo il 1063, quando Maria, duchessa di Gaeta, dispose la costruzione di un monastero sull'isola.

In ogni caso, è però indiscutibile il fatto che Raniero è passato alla Storia come Raniero da Ponza, per due precise e precoci attestazioni.

✘ Così lo qualifica infatti una testimonianza su di lui, scritta quando era ancora in vita, nella quale si narra della sua adesione alla proposta religiosa di Gioacchino da Fiore a Petralata.

Si tratta della Vita beati Joachimis abbatis, risalente al 1205 circa, che afferma:

[A Petralata] venne da lui per primo frate Raniero... Egli venne dai confini del Regno, dall'isola di Ponza, per ascoltare la sapienza del novello Salomone...

Sul piano logico, sarebbe stato possibile che un monaco di Ponza (poco nota) venisse aggregato idealmente ad una abbazia importante, come la non lontana Fossanova, in territorio laziale, ma improbabile che un monaco di Fossanova venisse qualificato come proveniente dall'isola di Ponza.

✘ La seconda fondamentale testimonianza è contenuta in una lettera del 1207, scritta dal Cardinale Ugolino Conti da Segni, futuro papa Gregorio IX, nella quale si rivela la richiesta di Raniero:

Crescendo di giorno in giorno la sua solida coerenza monacale, ottenne di poter tornare nell'isola di Ponza, per poter effondere le sue parole in un ambito più familiare.

✘ La citazione esplicita e completa del suo nome connesso a Ponza comparve per la prima volta nella forma “Rainerius de Pontio” in un manoscritto databile attorno al 1300.

Nella Storia si consolidò così il nome di Raniero da Ponza, come testimoniano le fonti più antiche e attualmente disponibili che parlano di lui.

Voci dissonanti hanno supposto invece altri legami.

Sembra necessario quindi, per completezza, verificare altre potenziali associazioni di Raniero con altri luoghi d'origine. Occorre premettere che si sa con certezza che la sua condizione di monaco lo portò a risiedere temporaneamente in vari fra i molti monasteri, e anche nelle sue molteplici missioni fu certo ospite di sedi monacali nelle quali era abitudine trovare accoglienza, in particolare, per chi vestiva abiti religiosi.

✘ Una prima ipotesi collegherebbe Raniero con Fossanova, dove peraltro ebbe certamente occasione di risiedere, per i noti collegamenti e trasferimenti che avvenivano fra monasteri e, in particolare, che ammettevano il transito dei monaci dediti allo studio e alla trascrizione di testi.

Raniero infatti, in una sua nota lettera ad Arnoldus Amauricus, associa il suo nome all'espressione "de Fossa Nova". Si tratta di una formula con doppia interpretazione: da un lato può voler dire che "scrive da Fossanova", il che non cambia il suo legame originale con Ponza.

D'altro canto è possibile che in quell'anno 1203 risiedesse a Fossanova, nel contesto dei molti spostamenti richiestigli dal papato. Il che non modifica la sua dichiarata origine da Ponza, ripetutamente attestata.

✘ Una seconda variante ipotizza un suo legame con Arcinazzo Romano, che a quei tempi era chiamata "Ponza" per ragioni storiche note e acclamate. Qui, anche per volere di papa Leone III, si sarebbero trasferiti molti ponzesi, attorno all'813, per sfuggire alle incursioni dei Saraceni. Secondo un'altra versione, qui aveva sede una potente compagine sociale, la "gens Pontia".

✘ Una terza ipotesi propone di associare Raniero con la famiglia dei conti di Suio, località non lontano da Latina, nella quale erano presenti, in quegli anni, vari esponenti con nome Raniero

In realtà, allo stadio attuale, non risultano fonti che permettano di sostenere validamente queste tesi, fermo restando il fatto che la Storia concede e concederà sempre incertezze, sorprese e sconcerti.